Anno XXXVII° — Giovedì 5 Marzo 1908 — Conto corrente colla posta — N. 55

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Gli articoli del sen. Ascoli

Ci scrivono:

A proposito della interpellanza dell'on. Cirmeni, discussa ieri alla Camera, merita ricordato quanto scriveva il sen. Ascoli fino dal 1895 nella *Nuova Antologia*, dove esponeva le condizioni etnografiche del Trentino ed affermava che « l'Europa civile, « compresavi » anche la diplomazia più arcigna, par » tutta convinta che questa « semi-pro» vincia austriaca » sia destinata a far » parte dell' Italia nuova, come già ha » fatto parte del primo Regno d' Italia. » Non per ciò si pensa — continuava il » senatore Ascoli — che la nuova Italia » s'abbia ad avventurare a prender » Trento con l'armi: *ma tutti abbiamo » sentito dire, anche nelle conversazioni » più guardinghe, che, per esempio, l'Au» stria a Salonicchi potrà significare » l' Italia a Trento.* »

Che sia prossima la prova della serietà di tale asserzione?

Abbiamo pubblicato questa lettera, perchè essa rispecchia una speranza che non è di pochi in Italia e sembra annodarsi ad una massima di quell'antica e fortunata scuola che prima ha bandito e poi operato l'unità quasi completa della nazione.

Ma noi crediamo che queste parole sul Trentino, pubblicate nell'*Antologia* del 1895 dal senatore Ascoli sieno poco più felici di quelle scritte da lui nella stessa Rivista due mesi or sono intorno all'università di Trieste. Allora come adesso l'illustre glottologo non disse *politicamente* cosa vera, c'oè rispondente ai veri interessi dell' Italia e degli italiani che non fanno parte del nuovo Stato. Allora e adesso mostrò di non comprendere il problema politico dell'Adriatico, sia rispetto a Trieste come centro d'un nuovo ciclo storico italiano, sia rispetto allo spostamento dell'Austria-Ungheria in Oriente.

Noi non seguiamo i più ardenti fautori della causa di Trieste (pur comprendendo lo spirito che li muove), negli sdegni contro l' illustre nostro conterraneo per questo suo più recente scritto — ma dobbiamo dire che egli avrebbe fatto meglio a non parlare d'una questione, in cui le parole delle persone autorevoli, anche dettate col miglior desiderio del bene, come è questo il caso, debbono essere misurate, per non urtare sentimenti invincibili e trarre in inganno sopra le correnti pubbliche.

La questione di Trento non può distaccarsi da quella di Trieste — meglio ancora (diciamo) è la questione di Trieste che domina quella di Trento. L'avanzata dell'Austria-Ungheria a Salonicco sposterebbe talmente le vie commerciali, da rendere indispensabile per Trieste di diventare italiana (rimanendo all'Austria sarebbe rovinata) e per l'Italia di avere Trieste per non essere tagliata fuori, per sempre, dall'Adriatico.

Come non si può comprendere Trieste, che forma con Venezia (di cui è la figlia naturale) uno dei polmoni della vita commerciale d'Italia, in possesso della Germania, la quale uscendo dai suoi confini, tenterebbe di rovesciare sopra di noi il peso della sua dominazione industriale e politica, così non si può comprendere uno Stato austro-ungherese, il nuovo grande Stato *in fieri*, che abbia Trieste e Salonicco, insieme.

La situazione dell'impero vicino si è fatta tale che un rivolgimento interno è prossimo e inevitabile. — Noi italiani che fino a ieri l'abbiamo osservato e seguito con una discrezione che faceva onore al nostro vecchio buon senso, ora pare vogliamo riprendere quel linguaggio di adolescenti che non può essere preparazione di azioni serie. Nei riguardi di Trieste e dell'Adriatico ripetiamo le vecchie frasi del '48, quando pur troppo i Veneziani non sapevano più dove fosse Pola. Anche l'altr'eri vedemmo in un giornale di Venezia (si chiama appunto *Adriatico*) riportata senza alcuna osservazione, la nota d'una effemeride francese di Roma *l'Information*, nella quale si diceva che l' Italia deve aspirare ed aspira all'acquisto della Dalmazia, poichè questa è la chiave dell'Adriatico.

Noi non sappiamo quante chiavi credono questi signori abbia l'Adriatico — ma prima Venezia che l'ha dominato per 14 secoli ed ora l'Austria hanno tenuto ed avuto una sola chiave: il porto di Pola. E chi ha scritto quelle parole, che a Venezia riproducono senza comprenderle, deve essere un francese poco amico della storia e della geografia d'Italia.

Per concludere, poichè il Governo d'Italia sventuratamente è oggi una nave sbattuta dai venti, sarebbe una fortuna per il paese che i giornali, con codesti scritti di uomini politici improvvisati, non venissero ad accrescere la confusione, che è già grande.

Il problema dello spostamento dell'Austria-Ungheria, che è così complesso e che può risolversi senza la nostra nimicizia, anzi col nostro aiuto, implica questioni vitali per la nazione italiana. Dire: « l'Austria va a Salonicco e noi andiamo a Trento » — può essere un pensamento uscito dalla più erudita farmacia d' Italia, ma non risponde alla realtà delle cose. Anzi la contrasta aspramente.

L' Italia, se sapranno guidarla i suoi ministri o se l'aiuterà la sua stella, deve seguire la politica di Cavour e di Crispi, dalle grandi vedute, a beneficio proprio e dei popoli vicini e non una politica di mercanti che vanno intorno a speculare sopra i fallimenti.

f.

Contro la riforma giudiziaria

Telegrafano da Roma al *Carlino*:

In vista dei mutamenti che la riforma giudiziaria porterà una volta attuata, in qualcuna delle attuali giurisdizioni, oggi a Montecitorio si sono adunati parecchi deputati presieduti dall'on. Maury ed approvarono il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea da mandato di fiducia a cinque membri che dovranno studiare e concretare le idee svolte nella riunione per sostenere i legittimi interessi delle provincie per la giurisdizione degli affari penali e civili ».

L' incarico di nominare questi membri fu rimesso allo stesso Maury.

LA CRISI DELLE GIUNTE POPOLARI

Giovedì scorso il consiglio comunale di Ferrara (maggioranza popolare) nominava una nuova Giunta, essendosi dimessa la precedente per le solite *barufe in famegia.*

Ora la nuova Giunta ha già rassegnato le dimissioni.

Per cui si aspetta il commissario regio!

Camera dei deputati

Seduta del 4 marzo

Pres. del Presidente *Biancheri*

Le elezioni doppie

Si discutono le doppie elezioni.

La maggioranza della giunta (relatore Barzilai) per le elezioni propone la convalidazione delle elezioni a deputati di De Felice Giuffrida e Boselli nei collegi di Catania e di Avigliana.

Sorge viva discussione a cui prendono i deputati *Finocchiaro Aprile*, *Barzilai*, *Ceriana Maineri*, *Piccolo Cupani*, quest'ultimo per la minoranza della giunta che sostengono la invalidazione.

Voci: Ai voti! ai voti!

Zanardelli dichiara che il governo si asterrà dal voto.

Presidente pone a partito la proposta di convalidazione.. La Camera respinge la convalidazione.

Presidente dichiara di nuovo vacanti i collegi di Catania e Avigliana.

L'ordinamento giudiziario

Seguito della discussione in prima lettura del disegno di legge sull'ordinamento giudiziario.

Gallini, riservandosi di esaminare i particolari del disegno di legge quando se ne discuteranno gli articoli dichiara di approvare i punti fondamentali della riforma. Col giudice unico si toglie ogni disparità fra i vari litiganti, giacchè le cause di grande e di piccolo valore sono trattate alla stessa stregua. Applaude all' istituzione di un giudice d'appello uguale per tutte le cause. Dichiarasi lieto che il disegno di legge abbia accolto il concetto che egli raccomandava pochi giorni addietro alla Camera dell' istituzione dell'avvocato dei poveri, perchè la difesa dei poveri è ora generalmente troppo trascurata (*bene*).

Non può infine non approvare le proposte dirette ad elevare le condizioni materiali e morali della magistratura.

Fani da lode al governo di aver col presente disegno di legge appagato un voto lungamente espresso da quanti considerano la giustizia come fondamento dell'ordine sociale. Chiude il suo discorso augurando che la Camera faccia buon viso ad un disegno di legge la cui presentazione è vanto del governo e la cui approvazione sarà gloria del parlamento italiano. (*Vive aprovazioni*).

Galuppi consente nel concetto informatore del disegno di legge che mira ad inalzare il livello della magistratura e raggiunge il doppio scopo politico e giudiziario, però molte modificazioni bisogna fare alla legge per rendere pronta e facile l'amministrazione della giustizia.

Conclude dicendo che salvo ad emendarlo in qualche particolare non esenziale il presente disegno di legge merita l'approvazione del parlamento (*Approvazioni*).

Domani seduta.

Note alla seduta

La discussione sulle elezioni doppie o bigame, come le chiamano alla tribuna della stampa, fu vivace.

Venne deplorato il contegno di Barzilai che sosteneva la validità dell'elezione come relatore della maggioranza della giunta dei poteri.

Il suo discorso fu accolto ostilmente.

Prevalse ancora il buon senso e le nuove elezioni di deputati vennero dichiarate nulle.

Il Santo Padre ha bisogno di assoluto riposo

La *Stefani* ci comunica:

Roma, 4. — *L'Osservatore Romano* pubblica la seguente nota: Oggi il Santo Padre non dette alcun ricevimento, perchè dopo le straordinarie occupazioni delle trascorse ricorrenze per consiglio del suo medico decise di prendersi alcuni giorni di assoluto riposo.

IL VIAGGIO DEI PRINCIPI IMPERIALI

La partenza per l' Egitto

Brindisi 4. — Il Kronprinz e l'Eitel di Germania col loro seguito sono giunti stamane alle 11.20 ossequiati dalle autorità e salutati rispettosamente da immensa folla. I principi si sono imbarcati a bordo dello yacht inglese *Saphire* che alzò subito stendardo imperiale tedesco salutato dalle salve d'uso dall' incrociatore italiano *Frida* qui venuto a rendere gli onori al Kronprinz.

Brindisi 4. — Lo yacht *Saphire* col Kronprinz tedesco e l' Eitel è partito per l'Egitto alle 12.20.

Asterischi e Parentesi

— Un nuovo trust.

Mi è capitato sott'occhi una bizzarra circolare delle ballerine, le quali fanno appello al sentimento di solidarietà per unirsi in lega di resistenza.

Proprio così. Non vi nascondo che ò letto il foglio con il più vivo interesse e che molti punti mi sono rimasti oscuri. Che volete, questo largo movimento umano, che affratella tutti i lavoratori è certo una bella cosa; ma che fosse penetrato fin nel tempio di Talia e Melpomene non me lo sarei mai aspettato. V'immaginate le bionde sacerdotesse di Tersicore riunite per discutere gli *interessi di classe?* Concepite il corpo di ballo divenuto ente morale? Supponete uno sciopero di ballerine, una dimostrazione di di donne in gonnelline di velo e maglie carnicine, che si rechi sotto la prefettura al suono della marcia dell'*Excelsior* in quadriglie serrate al passo di scuola? Pensate l'imbarazzo di un plotone di soldati contro nemici di tal genere? Il nostro vecchio mondo decisamente s'è messo pe una china umoristicissima. Il corpo di ballo in lega di resistenza? Ma che razza di resistenza sarà mai la loro? A chi pensano, omai di resistere?

Perchè sinora l'esempio classico della muliebre fragilità era la ballerina vivente in un mondo speciale, fatto di cartapesta, di tela, di veli, di maglie; per dovere professionale costretta ad essere leggera come una piuma, piroettante cadente su le braccia aperte del suo primo ballerino,....

Qual romanziere non à perpetrato un romanzo imbastito di facili avventure, qual libertino non à sognato un legame leggiadro, imbastito tra una quinta e l'altra?

Ed ecco che perfino le ballerine si uniscono come impiegati dello stato, maestri elementari, o ferrovieri! Invece di biglitti profumati di adolescenti o di vecchi impenitenti, si mettono a leggere « ordini del giorno » e « comunicazioni della presidenza ».

Decisamente, la vita va diventando una troppo monotona o stupida cosa: vien voglia di rinunziare al progresso, all'evoluzione, a a tutti questi paroloni coi quali ci riempono la testa per un po' della spensieratezza e del buon umore antico.

**

— Come si muore sulla scena.

Stralcio da un articolo di una artista straniera questi brani riguardanti la « maniera di morire sulla scena ».

Certuni pretendono che la morte viene raramente rappresentata in modo esatto sulla scena. Ciò è vero per molti casi, tuttavia in teatro non è utile rappresentare scientificamente la morte.

Bisogna soltanto agire in modo convincente, di guisa che lo spettatore abbia questo sentimento: quel personaggio è veramente morto nel dramma.

L'artista può, anzi deve nella maggior parte dei casi morire in maniera che il medico giudicherà falsa; ciò è necessario per motivi scenici, quanto per motivi estetici. Per ragione sceniche in molte parti l'artista ha a dire qualche frase ancora dopo che è stato pugnalato o avvelenato; così Desdemona deve ancora parlare dopo essere stata strangolata da Otello. Ne si potrebbe con una morte conforme alla verità, rendere la bellezza psicologica delle ultime parole di Desdemona morente, quando essa muore benedicendo il suo sposo.

L'agonia realista non è d'altra parte accettabile al teatro per ragioni estetiche.

Non si va a teatro per osservare i fatti che accadono negli ospedali.

Non si può dire che non bisogna rappresentare la malattia e la morte in teatro perchè ci sono dei sentimenti psicologici che si sviluppano unicamente in queste condizioni nell'anima degli uomini; è un diritto dell'autore di occuparsi delle sensazioni che l'uomo prova quando soffre fisicamente.

Ma se lo spettatore è troppo rattristato dalle agonie e dagli avvelenamenti rappresentati in maniera troppo realista, è difficile che egli possa intendere lo stato d'animo del personaggio come le bellezze poetiche e artistiche.

Queste sono le più importanti, poichè le rappresentazioni teatrali non hanno per iscopo di mostrare la lotta fisica dell'uomo con la morte, ma di mettere in evidenza la sua lotta in certo modo morale con la fine: la lotta dell'anima.

**

— Per finire.

Un buon provinciale, vecchio, dall'aria stanca, si intrufola a Parigi nell'ultimo giorno di carnevale fra i combattenti a colpi di confetti.

— Oh, questa folla, le grida, le maschere, mi ringiovaniscono di vent'anni — esclama.

Un biricchino che gli sta accanto ribatte:

— Come ne sarà contenta vostra moglie!

L' igiene nelle scuole

La commissione che fu dagli uffici della Camera incaricata di esaminare la proposta di legge d' iniziativa dell'on. Pinchia, sull' igiene nelle scuole (aggiunta alla Legge sull' igiene e sulla sanita pubblica) ha nominato relatore l'on. Morpurgo, il quale ha steso la sua relazione. La commissione è composta dall'on. Pinchia presidente e dai deputati Finardi, De Amicis, Falcioni, Santini, Castiglioni, Cesaroni, Mestica e Morpurgo segretario.

Ecco là relazione con cui l'on. Morpurgo raccomanda il progetto, che fu sabato scorso distribuito alla Camera:

Onorevoli Colleghi!

La proposta di un provvedimento a maggiore tutela dell' igiene nelle scuole primarie non può non avere, in massima, « *l'approvazione di tutti* » come disse l'onorevole ministro dell' Interno quando, nella tornata del 22 maggio u. s., consentì « *di buon grado* » che fosse presa in considerazione.

E la vostra Commissione ve ne propone l'accoglimento, per ragioni non soltanto d' igiene, ma ben anco di civiltà e di umanità, le quali appaiono evidenti. Tuttavia, dovendosi tenere il massimo conto delle condizioni diverse nei diversi luoghi, le quali possono rendere molto difficile, in taluni casi, l'attuazione efficace del provvedimento legislativo, la Commissione ha creduto di dover aggiungere alla proposta l'obbligo, nei Consigli scolastici provinciali, di considerare codeste condizioni locali, prima di emanare le istruzioni relative all' istituzione del locale per la polizia degli alunni.

Per agevolare e per rendere più sicura l'attuazione di questo nuovo obbligo dell' igiene scolastica, che s' impone ai Comuni, la vostra Commissione giudicò opportuno stabilire che di ciò sia tenuto conto nei progetti di costruzione e di adattamento di edifici scolastici per i quali si richieda il sussidio ministeriale o si ricorra al prestito governativo di favore.

Ha poi pensato la Commissione che sia da anteporre la disposizione che rimanda al regolamento per la direzione di questo servizio, col concorso dell'ufficiale sanitario, a quella riguardante le istruzioni del Consiglio scolastico provinciale, sentito il medico provinciale, perchè la legge andrà in vigore quando sarà pubblicato il regolamento e le attribuzioni ordinarie dell'ufficio sanitario saranno determinate, mentre le istruzioni dei consigli provinciali scolastici e dell'ufficiale sanitario verranno poi, in quanto e dove occorreranno.

Rispetto all' iscrizione dei necessari stanziamenti nei bilanci comunali, ha pensato la Commissione che nessuna disposizione sia necessaria, perocchè, trattandosi di provvedimento imposto dalla legge con carattere obbligatorio, la relativa iscrizione dovrà essere fatta dai Consigli comunali od altrimenti dalla Giunta provinciale amministrativa.

All'articolo 60-*ter*, la Commissione propone che ai sussidi da accordarsi ai Comuni sia provveduto con apposito capitolo sul bilancio della pubblica istruzione invece che su quello dell' interno e ciò perchè le scuole abbiano a dipendere, anche per questo come per tutto il rimanente, dal dicastero dell' istruzione, ad evitare dualismi e complicazioni burocratiche.

Ciononpertanto gli ufficiali sanitari dovranno concorrere nella direzione di questo servizio, secondo le norme della legge e del regolamento ed il medico provinciale dovrà sovraintendervi.

Infine la Commissione ha ritenuto di comminare le pene di cui nel 4° comma dell'articolo 60 agli ufficiali sanitarii che trascurassero questo servizio e di ommettere la facoltà di colpire altri funzionari.

Morpurgo, relatore

Ed ecco il progetto di legge della commissione:

Alla legge 22 dicembre 1888 sulla tutela dell' igiene e della sanità pubblica si aggiungano gli articoli seguenti:

Art 60 bis. — Ogni Comune deve provvedere un locale destinato alla pulizia quotidiana per gli alunni delle scuole primarie, preliminarmente obbligatoria all'entrata in classe, sotto la sorveglianza dei maestri.

Non sarà concesso il sussidio nè il

mutuo di favore a quei Comuni che, nella compilazione di progetti per adattamento o costruzione di edifici scolastici, non avranno speciale riguardo al locale destinato a tale servizio.

In ciascun Comune questo servizio sarà diretto in conformità di apposito regolamento col concorso dell'ufficiale sanitario.

Le istruzioni all'uopo saranno impartite dai Consigli provinciali scolastici, sentito il medico provinciale e tenuto conto delle condizioni locali.

Art. 60 ter. — Con apposito capitolo sul bilancio dell'istruzione pubblica si provvederà ai sussidii da accordarsi ai Comuni per questo servizio.

Gli ufficiali sanitarii che lo trascurassero incorreranno nelle pene di cui nel 4° comma dell'articolo 60.

BREVI NOTE COMMERCIALI

Per il commercio italo-russo

Roma, 2 (Sole). — Sperandeo, professore dell'università di Odessa, scrive una lettera alla *Tribuna* circa l'accordo russo-italiano relativo ai Balcani. L'autore della lettera si dichiara contrario a che l'Italia conceda una riduzione di tariffe sul grano e sul petrolio russo, chiedendo la riduzione alla Russia soltanto sugli agrumi. Invece bisogna ottenere le facilitazioni per le industrie italiane e cioè: cotone, cappelli, scarpe, guanti, bastoni, ombrelli, porcellane, tegole, mobili, oggetti d'arte, stoffe. ecc.

Il «trust» del caffè

Genova, 2 (Sole). — Il «trust» del caffè, di cui si è parlato la settimana scorsa, è un fatto compiuto. Sabato il Sindacato anglo-francese firmava una convenzione di produttori di caffè sud-americani per monopolizzare il commercio dei migliori caffè in Europa.

Il Sindacato, avendo già rappresentanze ed aziende in Bruxelles, Londra, Aja e Parigi, incorpora la Società del caffè del Venezuela che ha sede in Torino, per ottenere il primato nel commercio del caffè anche in Italia.

Cronaca Provinciale

Antichità e Belle Arti
IN FRIULI

Da un volume testè pubblicato dal Ministero della pubblica istruzione e intitolato *L'amministrazione delle Antichità e Belle Arti in Italia*, togliamo questi dati interessanti che si riferiscono alla Provincia di Udine:

Udine — *Castello.* — Furono rinnovate la cornice di coronamento dell'avancorpo della parte di tramontana, la cornice di ponente e quella di mezzogiorno radicalmente riparata.

Continuano le riparazioni ai quadri del soffitto, giusta il preventivo approvato dal Ministero.

Id. — *Chiesa di S. Antonio presso il palazzo arcivescovile* — Vennero messe a nudo, durante i restauri della chiesa, alcune pitture che erano ricoperte dall'intonaco e tutte picchiettate perchè l'intonaco stesso avesse potuto far presa, di guisa che furono guastate. Tuttavia si possono scorgere ancora bene i dipinti ed il loro carattere, che apparisce, per due quadri del 1400, e per le figure presso l'altare, del 1600. La Commissione conservatrice, visitati i dipinti, suggerì di lasciarli scoperti, riservandosi di farne eseguire le fotografie ed eventualmente, qualora fosse ravvisata la opportunità, anche la riparazione.

Id. — *Palazzo arcivescovile* — Sono in corso trattative per il restauro degli affreschi del Tiepolo esistenti nel palazzo.

Il Ministero di grazia e giustizia e dei culti ha già promesso un sussidio.

Casarsa della Delizia — *Chiesa antica* — L'Ufficio regionale ha compilato un progetto per la sistemazione degli affreschi del Pordenone e di Amalteo, esistenti nella chiesa. Il Comune ha accettato di concorrere con lire 100 nella spesa relativa, prevista il lire 1100.

Cividale — *Duomo* — L'Ufficio regionale approvò il progetto della Fabbricieria di riporre sul pavimento del Duomo le lapidi con iscrizioni non anteriori al secolo XVI.

Id. — *Chiesa di S. Francesco* — Il Ministero ha approvato il progetto della Fabbricieria, completato dalla Commissione dei monumenti e dall'Ufficio regionale, per la riapertura delle originarie lunghe finestre, cinque al lato sud, una nel fianco della crociera destra, due dietro l'altare; per l'allungamento di quattro finestroni, due nell'abside maggiore, due nelle cappelle laterali; per la chiusura d'una finestra barocca; per la riparazione del fregio del dipinto che ricorre sulle pareti interne della chiesa.

Il Ministero concorre con lire 500 nella spesa, prevista in lire 1300.

Id. — *Tempietto di Santa Maria in Valle* - Essendosi appianate le divergenze sorte tra l'Ufficio regionale e la Commissione conservatrice dei monumenti, in ordine alla collocazione delle lapidi moderne, agli assaggi per l'abbassamento del pavimento e della sistemazione dei gradini, si porrà mano con sollecitudine ai lavori.

Il Ministero ha offerto un cotributo di lire 400.

Enemonzo — *Chiesa di Fresis* — Si è ottenuto dal Ministero di grazia e giustizia e dei culti un sussidio di lire 200 per alcuni lavori diretti a conservare gli affreschi del coro.

Marano Lagunare — *Torre* — Malgrado gli sforzi dell'Ufficio regionale, che voleva allacciare conservando, vinse il progetto di demolire in parte per ricostruire. Venne deciso di lasciare intatta la base colle inscrizioni, rimettendo i busti dei provveditori che ora giacciono nei magazzini, cominciando la demolizione da un terzo della torre in su, e ricostruendola esattamente com'è e cogli stessi materiali.

E' prevista una spesa di lire 14,500, L'Ufficio regionale non credette di poter proporre al Ministero alcun contributo.

Porcia — *Chiesa di Palse* — Si sta erigendo una chiesa nuova e per la continuazione del lavoro diventa necessaria la demolizione della vecchia chiesa di S. Martino di Palse, nella quale esistono dipinti a fresco di pura decorazione, con buona intonazione di colori, ma di disegno scorretto. L'ufficio regionale volle che fosse interrogata la Commissione dei monumenti.

Pordenone — *Campanile del duomo* — Pel restauro del pinacolo del campanile del duomo, l'Ufficio regionale ha compilato un preventivo di lire 12,000; ma la Fabbriceria non ha mezzi e il Consiglio provinciale di Udine non volle concorrere.

La Giunta votò dapprima lire 2000 approvate ad unanimità, mentre a maggioranza solo accettò la proposta di sostituire un pinacolo più consono all'architettura del campanile.

L'Ufficio regionale si oppose alla sostituzione, volendo che fosse reintegrato il pinacolo esistente e domandò lire 3000 al Comune, lire 3000 all'Economato dei benefizi vacanti, nel qual caso le altre 6000 lire sarebbero date dal Ministero.

Il Municipio, ritornando sul suo voto approvò la somma di lire 4000 proponendosi di cavare lire 1500 da un mutuo, e sperando che l'Economato desse lire 500, arrivando così alla metà della somma; ma l'Economato sinora non offrì che 300 lire. L'Ufficio regionale stanziò lire 6000 in tre esercizi.

Sesto al Reghena — *Chiesa* — In occasione del progetto di ripristino dell'antica chiesa, da effettuarsi togliendo le fabbriche addossate, furono dall'Ufficio regionale ordinati assaggi per vedere se sotto il latte di calce si conservino antichi dipinti.

Tricesimo — *Chiesa maggiore* — In seguito a premure della Commissione conservatrice e della R. Prefettura, il Comune ha stanziato lire 600 per la costruzione di una bussola a difesa della porta monumentale. Si attende comunicazione del progetto relativo.

DA CIVIDALE
Assemblea della Banca cooperativa — La guardia Nardini uscita dall'Ospitale

Ci scrivono in data 4:

Domenica p. p. in seconda convocazione, con discreto numero di intervenuti, la maggior parte commercianti, ebbe luogo l'assemblea degli azionisti della nostra Banca Cooperativa.

Fu accolta con plauso la bella relazione degli amministratori, che rilevarono la ognor crescente prosperità dell'Istituto e la grande fiducia ch'esso gode nel mandamento, resa manifesta dell'aumento delle voci del Portafoglio che quest'anno ha raggiunto la cifra di 901260.52 con una media di lire 265.31 per cambiale.

L'utile netto della gestione fu di L. 14780.48 superiore di L. 3063.49 a quello dell'anno passato. Di quest'utile, l'8 % è stato assegnato ai signori azionisti, L. 6000 al fondo della riserva, che viene così a raggiungere l'alta cifra di 46000; e L. 800 in beneficenza così ripartite:

L. 100 alle Congregazioni di Carità — L. 100 alla casa di Ricovero — L. 100 al Giardino d'infanzia — lire 100 al fondo pensioni della Società Operaia — L. 100 al Patronato scolastico — L. 200 alla civica banda — L. 100 al maestro della stessa per incoraggiamento.

E inutile dire che nella relazione si fa un speciale elogio all'opera attiva ed intelligente degli impiegati, alla cui ammirabile esatezza ed alacrità è dovuto il buon funzionameato dell'istituto, il quale dà corso agli affari con generale soddisfazione.

La relazione, riassumendo in ultimo l'opera benefica dei suoi sedici anni di vita, porta un saluto ai due nuovi istituti di credito privati sorti in questi ultimi mesi nella nostra città e nel dar loro il benvenuto augura vita prosperosa, poichè dice la relazione, nel campo del lavoro onesto c'è da fare ancora molto bene.

La relazione dei sindaci plaudendo vivamente all'opera attiva e solerte degli amministratori, conclude invitando gli azionisti ad approvare i bilanci presentati.

Dopo ciò si passa alla nomina delle cariche e riescono eletti:

A consiglieri: Paciani nob. Giuseppe, Mesaglio Antonio, Leicht Pier Sylverio, Angeli Gio. Batta.

A sindaci: Pollis avv. cav. Antonio, Nussi avv. Vittorio, Volpe cav. Attilio.

A sindaci supplenti: Nussi dott. Augusto, Venier Giuseppe.

**

L'altro giorno è uscito dall'ospitale la guardia campestre Nardini Giuseppe.

Egli si dichiara perfettamente ristabilito quantunque le due palle di rivoltella penetrate sotto il mento e nella tempia non gli sieno state ancora estratte.

Il Nardini è quel tale che dichiarò di esser stato aggredito, disarmato e ferito da due sconosciuti una ventina di giorni fa.

Da MANIAGO
Il calmiere

Ecco il testo del calmiere sul pane e sulla farina testè pubblicato dal Municipio:

Pane bianco di farina di frumento di 1ª qualità al kg.	cent.	42
Pane misto	»	30
Ogni pane bianco del peso di grammi 129	»	5
Id. del peso di grammi 95	»	4
Misto del peso di gr. 140	»	5
Id. del peso di gr. 110	»	4
Farina di granoturco al kg.	»	22

Il pane deve essere ben cotto, non contenere sostanze dannose alla salute e «portare impresso il prezzo corrispondente».

I contravventori saranno puniti con pene di polizia, ed eventualmente denunciati all'autorità giudiziaria,

Da LESTANS
In morte di Leonardo Melocco
Una messa d'esequie

Scrivono in data 4:

Ieri in questa Chiesa parrocchiale venne celebrato un ufficio funebre al defunto industriale signor Leonardo Melocco.

Tutto il paese vi prese parte.

La chiesa era parata a gramaglia, parecchie torcie attorniavano il catafalco.

Terminato l'ufficio il molto reverendo Parroco don Luigi Brusadin con brevi ed appropriate parole disse delle virtù dell'estinto.

La salma da S. Remo venne trasportata a Budapest e al passaggio a Casarsa erano ad attenderla i fratelli, i nipoti e i cognati.

Da POLCENIGO
La morte del segretario comunale

Ci scrivono in data 4:

Ieri alle ore 9 pom. cessava di vivere il segretario comunale di Budoia, Cardazzo dott. Antonio ingegnere d'anni 65.

Per oltre un trentennio servì il suo paese con amore e col massimo disinteresse.

Aveva coltura non comune ed era dotato di vaste cognizioni amministrative.

I funerali fissati per venerdì alle 10, saranno fatti a spese del Comune.

Da SPILIMBERGO
Incendio doloso?

Ci scrivono in data 4:

Giorni fa scoppiò un incendio nel bosco di Forgaria. Pare ora, dalle indagini fatte dall'autorità che il fuoco sia stato appiccato dolosamente.

Si dice anzi che i carabinieri sieno sulle tracce del colpevole.

Da MONTENARS
Una vecchia caduta sul fuoco

Ci scrivono in data 4:

La povera vecchia ottantenne, Elena Isola, si addormentò presso il fuoco e nel sonno cadde sopra le brace. Tosto il fuoco le si comunicò alle vesti e l'infelice sarebbe morta abbruciata se un giovanotto accorso, certo Giovanni Franzil, non fosse giunto in tempo per spegnere le fiamme e trarre a salvamento la donna la quale però riportò delle ustioni alle coscie e alla faccia in seguito alle quali dovrà guardare il letto per alquanti giorni.

Cronaca Cittadina

Notizie dell'Esposizione
La firma del contratto

Questa mane alle 11 ebbe luogo la firma del contratto per l'appalto della costuzione dell'edificio delle Belle Arti, degli ingressi principali in via Cavallotti, dei Porticati laterali, del Restaurant e dei locali annessi e del teatrino pel Cafè chantant.

Si trovavano presenti l'on. comm. Elio Morpurgo, presidente del Comitato esecutivo, il segretario generale ing. cav. G. B. Cantarutti e le ditte assuntrici dei lavori cav. L. Rizzani, Girolamo D'Aronco, Giovanni Tunini e G. B. Della Marina.

Il contratto venne firmato dall'on. comm. E. Morpurgo per il Comitato esecutivo e dai rappresentanti delle quattro ditte assuntrici.

—

V'è buon affidamento che l'acqua per le fontane e per il laghetto possa essere fornita dallo spettabile Consorzio roiale.

Per le elezioni generali
alla Società operaia

In seguito alle pratiche dei giorni scorsi si adunarono iersera i comitati nominati dai due gruppi per le elezioni generali della Società.

Fra i due comitati venne d'accordo stabilito la formazione di una lista unica comune.

Questa sera i due comitati si riuniranno per concretare i nomi dei candidati, e venerdì sera saranno convocati i soci tutti per comunicare loro la fusione per la lista unica e per la proclamazione dei candidati stessi.

—

Osserviamo con piacevole sorpresa questo soffio di concordia fra coloro che più s'interessano delle sorti della Società. E' da augurare che la direzione venga ricostituita, in conformità alle vecchie, rispettabili e feconde tradizioni.

La Società Operaia deve tornare ai sani criterii d'una volta, per affratellare nell'opera di soccorso tutte le classi, lasciando in disparte gli esaltati, più o meno ingenui, che debbono vedere e cacciare la loro torbida politica ogni dove.

Il ballo pei veterani

Il Presidente della Società Veterani e Reduci di Udine, inviò al Comitato del Ballo Popolare, a favore dei Veterani poveri e fondo disoccupati Camera del Lavoro, la seguente lettera di ringraziamento:

Udine, 3 marzo 1903.

On. Sig. Presidente,

A nome del Consiglio Direttivo di questo Sodalizio esprimo alla S. V. Ill. ed ai Sigg. componenti il Comitato del Ballo Popolare, la più viva riconoscenza per il gentile e patriottico pensiero di soccorrere i vecchi combattenti del nazionale riscatto con la elargizione di L. 122.05, quale metà ricavo netto del Ballo stesso. Detta somma verrà distribuita ad alcune fra le più povere vedove dei veterani-reduci ed ai più vecchi soci impotenti al lavoro, in un prossimo giorno da stabilirsi da questa Società e dei quali mi riserbo di dare preavviso.

Con distinta stima

Il Presidente
G. Heimann

Giornale di Udine (58)

SU DUE PIANETI
Romanzo di KURD LASSWITZ

Unica traduz. italiana consentita dall'autore
Proprietà letteraria

La sua dolce luce mandava gli ultimi riflessi dalle acque limpide e tranquille di un laghetto del parco ed illuminava in pieno uno spettatore seduto a poca distanza dal lago; muto anch'esso e quieto come quelle acque ed immerso nella contemplazione di quel pomeriggio incantevole.

Era giovane ancora, abbenchè i suoi capelli sembrassero grigi. Forse quello fu sempre il colore particolare della di lui chioma folta, luccicante.

Sotto ad una vasta fronte brillavano due grandi occhi, ora fissi sul lago, ora rivolti al cielo; finchè non si diressero verso un largo viale pieno di ombra, alla ricerca di qualche cosa o di qualche persona. Quegli occhi allora divennero ansiosi nella ricerca, e quando si posarono sopra una bella figura di giovane donna, che apparì all'improvviso sotto una quercia antica, dirigendosi verso il lago, mandarono lampi di felicità.

Il giovane si alzò all'istante per andare incontro a quella gentile apparizione, la raggiunse e stendendole la mano gliela strinse con effusione.

— Benvenuta, Isma, vi aspettavo.

— Chiedo scusa del ritardo, caro Ell; ma fino ad ora ebbi la visita della signora Anton, ed ho dovuto ascoltarne una lunga predica.

— Non le dia retta e pensi solo che non è possibile contentare tutta la gente.

— Ella vede che sono venuta lo stesso — rispose sospirando Isma.

— E' questa la sola ora del giorno in cui mi sento felice e posso dimenticare tutta l'ira degli uomini.

— Ed il suo lavoro?

— Oh, non me ne parli. Si lavora per nulla e non trovo che viltà e disilusioni da qualunque parte io guardi.

— O perchè mai cotanto pessimismo? Che cosa c'è di nuovo?

— Di nuovo? Nulla, mia cara Isma. Ella sa che volevo pubblicare i miei nuovi studi sulla gravità. Grunthe m'aveva bene ammonito che nessuno ne avrebbe capito qualche cosa.

— Lo ricordo. Ma rammento pure che ella dichiarò che il plauso degli uomini le era perfettamente indifferente.

— Sì, lo confermo... ma per quello che riguarda il mio amor proprio e la mia gloria; non mi è indifferente però per il bene dell'umanità, che a cagione di tanta ignoranza perde ogni beneficio del mio lavoro. L'ipotesi da me fatta era stata confermata dai miei calcoli sino alle quantità differenziali e doveva quindi essere accettata, come tutte le altre ipotesi che sono il fondamento della scienza moderna. Ma nossignori! Gli astronomi viventi non l'hanno voluta capire.

— O non l'hanno capita.

— E' lo stesso!

— Forse ella non ebbe la fortuna di spiegare chiaramente il suo metodo.

— Avrei dovuto scrivere un altro libro?

— Certamente.

— Non lo potevo. Il metodo non mi appartiene, ed io le ho già detto che me lo insegnò il padre quando avevo diciotto anni.

— Perchè farne un mistero per così lungo tempo? Ad ogni modo si consoli, perchè la verità finisce sempre col trionfare. Non mi sembra perciò che vi sia ragione ad essere tanto in collera!

Oh, non è per questo che io sono seccato. Quello che mi viene dal governo, che mi dà noie anche per questa stazione.

— In casa sua?

— Al ministero della guerra non si fidano di me... e vorrebbero sorvegliare i miei studi.

— Ma se lei è tedesco?

— Sono tedesco per l'elezione, non ho ancora i diritti di nazionalità.

— Li chieda.

— Non voglio! Io considero tutti gli Stati di Europa come parte della civiltà; ma non intendo lavorare per nessuno di essi esclusivamente, perchè il mio ideale è internazionale e mira al trionfo del genere umano. Per questo motivo se il soggiorno in Germania mi dovesse impedire il sacerdozio che mi sono imposto, muterei di paese Oh, comprendo il patriottismo come la manifestazione di un sentimento di bene, parziale ed immediato; non come l'obietto il più degno ed il più morale di un uomo libero. Per me il dovere sta solo nel progresso collettivo di tutti gli uomini. Al disotto del dovere ci può essere l'inclinazione verso qualche obietto meno alto. Il patriottismo può essere un'inclinazione legittima quando non esiste il dovere per l'umanità.

— Ha detto che vi è una differenza fra il sentimento che ci attrae verso il genere umano e quello che ci chiama verso l'individuo?

— Sì.

— Che solo il primo ha carattere di dovere?

— Sì.

Ed allora con qual diritto passeggiamo noi qui insieme? Obbediamo noi ad una inclinazione o ad un dovere? — chiese Isma con fine ironia.

Ell guardò teneramente la sua compagna; le rispose con un dolce sorriso; poi soggiunse:

— La prego a non tener conto dei criteri degli abitanti di Friedau...

— Ne tengo così poco conto che le propongo di andare insieme in città per chiedere notizie di mio marito e dei suoi compagni.

— Il dispaccio da Spitbergen ci annunzia la loro partenza al 17 dello scorso mese di agosto. Suo marito Torm ed i suoi compagni Grunthe e Saltner avrebbero potuto essere già di ritorno.

— Ed ella spera sempre?

— Se io non fossi stato certo della riuscita della spedizione, non l'avrei consigliata, nè promossa.

(*Continua*)

ANCORA PER UNA CONTRAVVENZIONE DAZIARIA

Dal signor Luigi Pittoni negoziante in coloniali e salumi in via della Posta, riceviamo quanto segue:

Spett. Redazione del « Giornale di Udine »

Le dichiarazioni contenute nella deliberazione dell'on. Giunta Comunale ieri pubblicata nel di Lei reputato periodico meriterebbero, per quello che mi riguarda, una dettagliata risposta; ma poichè della vertenza pare sia stato investito il magistrato, credo inutile ogni pubblicazione, lieto che si offra così il modo di chiarire a suo tempo le cose e ristabilire la verità dei fatti.

Udine, 4 marzo 1903.

Luigi Pittoni

I funerali del dott. Capparini

Ieri nel pomeriggio seguirono i funerali del compianto dott. Capparini.

L'accompagnamento riuscì solenne e vi presero parte gli assessori Pico e Pignat, e quasi tutti medici della città.

Fuori porta Villalta il cav. dott. Marzuttini e il dott. Murero pronunciarono commoventi discorsi porgendo l'estremo saluto alla salma del dottor Capparini, benemerito dell'umanità.

Un nuovo giornale scolastico. Annunciamo con piacere la pubblicazione d'un giornale scolastico edito a Venezia e diretto dai valenti maestri Da Campo e Carpanese.

Porta il titolo *Il Nuovo Istitutore* e difenderà in modo speciale la scuola elementare del Veneto facendola conoscere alle altre regioni d'Italia.

E' uscito già il primo numero con ottimi articoli dando largo posto alla didattica che, staccandosi dai convenzionalismi degli altri giornali discute l'arte dell'insegnare anzichè dare meccanicamente o materialmente dei temi che non possono adattarsi a tutte le scuole.

Questo nuovo giornale merita tutto l'appoggio dei maestri anche pel mite prezzo d'abbonamento che è di sole L. 2.

Congratulazioni sincere ai Direttori augurando buon risultato al loro lodevole tentativo.

Gita ciclistica. In attesa del Convegno ciciclistico di Pordenone del 22 corr. al quale l'Unione velocipedistica Udinese prenderà parte il Consiglio Direttivo dell'Unione stessa ha deliberato di inaugurare domenica p. v. 8 corr. la nuova stagione con una prima gita sociale, meta Faedis, Km, 15 circa, riunione alla Sede (Albergo al Telegrafo) alle ore 13.30, ritorno facoltativo.

Società Veterani e Reduci. Dall'Onor. Comitato del « Ballo popolare », che ha avuto luogo al Nazionale a vantaggio dei più poveri reduci e del fondo disoccupati della Camera del Lavoro, la Società dei Veterani e Reduci ebbe ieri l'importo di lire 122.05 quale metà incasso netto.

La Presidenza, a nome anche del Consiglio Direttivo, esprime pubblico e vivissimo ringraziamento all'onor. Comitato per il pensiero gentile e patriottico, concorrendo così ad aiutare vecchi soldati ora poverissimi ed impotenti a qualsiasi lavoro.

L'epidemia dei suini. Ieri il veterinario del Comune cav. Dalan, assieme ai membri del Consiglio sanitario provinciale cav. G. B. Romano e dott. Zambelli, si recò al molino di Sant'Osvaldo per esaminare i maiali affetti da malattia epidemica.

Oltre quelli morti nei giorni scorsi, ne furono uccisi e sepolti altri quattro e furono ordinate severe misure di polizia sanitaria.

Un udinese arrestato a Cividale. L'altra sera a Cividale certo Giuseppe Collovig, d'anni 48, di Vat (comune di Udine), essendo preso dal vino, commetteva disordini nell'osteria della signora Caterina Michelutti, in Cividale.

Giunti i carabinieri, il Collovig fu trovato in possesso di un'arma insidiosa e perciò fu arrestato e passato alle carceri.

Ubbriachezza. Ieri sera il vigile urbano Trevisan in Piazza Vittorio E. raccolse ubbriaco certo Giacomo Torquato di Pietro, di anni 34 manovale di Azzano. Lo accompagnò alla propria abitazione in vettura e lo dichiarò in contravvenzione.

Colpita da un sasso. Fu medicata all'Ospitale civile certa Fortunata Rocco, di Giuseppe d'anni 35, da Tricesimo, domiciliata in Udine, domestica, per contusione alla guancia prodotta da una sassata.

Ne avrà per otto giorni.

Decesso. Ieri è morta la signora Agela Miotti ved. Coceani di anni 74, suocera del collega Eugenio Pagnutti corrispondente della *Gazzetta di Venezia.*

I funerali seguiranno oggi alle ore 5.30 partendo da piazza dell'Ospitale n. 1.

Condoglianze al collega Pagnutti e alla sua famiglia.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Compagnia Lillipuziana

Un pubblico numeroso e sceltissimo assisteva ieri sera alla prima rappresentazione dell'opera buffa *Crispino e la Comare*, eseguita dalla Compagnia lillipuziana.

L'interpretazione, data l'età dei minuscoli esecutori, fu abbastanza buona e si distinsero la giovanetta Erminia Casoli, una *Annetta* piena di brio e di disinvoltura, il gionanetto dodicenne Angelo Bagni, che malgrado l'evidente indisposizione, si manifestò un piccolo ma bravo artista.

Bene gli altri fanciulli nelle parti secondarie e nel coro. Destava la generale ilarità un bimbo alto come un soldo di formaggio, per la sua disinvoltura e per la sua aria di *me n' impippo.*

**

Questa sera replica a richiesta generale dell'opera: *Crispino e la Comare.*

Dopo il secondo atto debutto del piccolo *Tamagno* di 6 anni il quale canterà l'aria « *Della Pira* » dell'opera il Trovatore.

Domani riposo. — Sabato prima rappresentazione dell'opera *Il Barbiere di Siviglia.*

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Appiccato incendio

(*Udienza del 4 Marzo*)

Ieri continuò e finì il processo contro Marus Luigia accusata di appicato incendio.

Nell'udienza antimeridiana continuò l'audizione dei testi e la deposizione dei periti che ritiene probabile l'appicato incendio.

Nel pomeriggio il P. M. sostenne l'accusa con una stringente requisitoria, chiedendo ai giurati un verdetto di condanna.

Seguì poi l'arringa defensionale in cui fu dimostrata la non attendibilità dell'accusa e si chiese un verdetto assolutorio.

Dopo il riassunto del Presidente e la lettera dei quesiti i giurati si ritirarono nella Camera della loro deliberazione alle ore 17 e ne uscirono alle ore 17.40 con un

VERDETTO

che dichiarò la Marus non colpevole del reato ascrittole.

In seguito a questo verdetto la Corte mandò assolta la Marus che fu tosto messa in libertà.

Mancato omicidio

(*Udienza del 5 Marzo*)

Oggi è cominciata la causa contro Madussi Dionigio di Francesco d'anni 26 nato e domiciliato in Artegna, bracciante e Molaro Giacomo di Angelo d'anni 27 nato a Buia e domiciliato ad Artegna, giornaliero, accusati il primo di mancato omicidio con premitazione (art. 364.366 N. 2.62 C. P) per avere nella notte del 10 all'11 Ottobre 1902 in territorio di Buia, a fine di uccidere, esploso quattro colpi di rivoltella contro Comoretto Antonio, che fortunatamente rimase illeso, il secondo di complicità nel delitto di mancato omicidio (art. 64 N. 1 C. P.) per avere concorso coll'eccitare e rafforzare nel Madussi la risoluzione di commetterlo.

Vi sono undici testimoni d'accusa e sette di difesa.

IN TRIBUNALE

Un ciclista sotto il tram a vapore

(*Udienza del 4*)

Ieri mattina sono comparsi davanti al Tribunale di Udine Carlo Savi, macchinista, Francesco Mattiussi manovratore, e il cav. ing. Leonida Leonetti direttore della tramvia a vapore Udine-S. Daniele.

I due primi sono imputati di omicidio colposo per avere il 23 maggio dell'anno decorso, uscendo colla macchina dalla stazione e dirigendosi verso porta Gemona, investito l'agente di coloniali Buttazzoni Giacomino d'anni 19 da Ragogna che in quel mentre attraversava la via in bicicletta e d'avergli recise le gambe causandogli la morte avvenuta pochi giorni dopo.

Il cav. Leonetti è chiamato a rispondere civilmente del fatto.

Difensore del Savi e del Mattiussi è l'avv. Caratti, del cav. Leonetti l'avv. cav. L. C. Schiavi.

La famiglia del Buttazzoni si è costituita parte civile coll'avv. Girardini.

Gli interrogatori

Il presidente procedette all'interrogatorio degli accusati.

Savi Carlo macchinista, verso le sei e mezzo pom. di quel giorno salì sulla macchina, e dopo alcune manovre uscì dalla stazione per prendere un carro di legname che era fermo sul binario davanti al magazzino Pecile.

Assicura d'aver dato il segnale di partenza prima d'oltrepassare il cancello ed aggiunge che per maggior precauzione aveva il freno in mano, Ad un tratto udì un grido.

Fermò subito la macchina e sceso vide un giovanotto, con una bicicletta contorta vicino, il quale era colle gambe sotto le ruote della macchina.

Fu tosto provveduto a sollevare colla binda la macchina e a liberare il ferito. Assicura di non aver veduto il Buttazzoni, perchè in tal caso avrebbe potuto facilmente fermare la macchina prima d'investirlo.

Mattiussi Francesco, manovratore depone in conformità al macchinista aggiungendo che aiutò il collega a liberare il ferito.

Leonida cav. ing. Leonetti direttore del tramvia a vapore, assicura che il macchinista ed il manovratore fecero il loro dovere sia dando il segnale, sia non abbandonando il freno, e che entrambi nel dolorosissimo caso non hanno responsabilità alcuna.

Il *Buttazzoni* padre dell'estinto conferma la sua querela.

Dopo gli interrogatorii, cominciò l'audizione dei testi che oggi continua.

L'ex-deputato Calleri assolto

E' finito ieri al Tribunale di Casale Monferrato il processo contro l'on. Calleri, accusato di appropriazione indebita qualificata a danno dell'Opera Pia della Previdenza.

Il processo, benchè abbia avuto un aspetto anche politico — la stampa avanzata locale s'era schierata tutta rabbiosamente contro il Calleri — si svolse con relativa serenità.

L'on. Calleri, con atto correttissimo, prima del processo rassegnava le dimissioni che vennero accettate.

Ieri il Tribunale pronunziò l'assolutoria per inesistenza di reato.

Il pubblico salutò con applausi l'ex-deputato Calleri.

Il nuovo "bill" sugli immigranti negli Stati Uniti

La *Stefani* ci comunica:

Washington, 4. — Il Congresso approvò il *bill* sulla emigrazione. Il *bill* stabilisce che i funzionari del governo si rechino all'estero e studino le condizioni degli emigranti, che si interdisca lo sbarco agli anarchici negli Stati Uniti, che si sopprima poi l'esame agli immigranti per quanto riguarda la loro istruzione, che venga portata a due dollari la tassa degli immigranti applicandola a tutti i passeggeri.

La commissione del divorzio

ha nominato relatore un avversario

Telegrafano da Roma 4, al *Carlino*:

Stamattina si è riunita nnovamente a Montecitorio la commissione che esamina il progetto di legge sul divorzio, onde continuare la discussione degli articoli.

Erano presenti: Carmine, Salandra, Bianchi L., Scalini, Aguglia, Massimini, Matera: giustificarono l'assenza Ciccotti e Borciani.

La Commissione proseguendo nell'esame del titolo del progetto « sui figli nati fuori di matrimonio » escluse la disposizione dell'art. 36 che dopo il divorzio permetteva il riconoscimento del figlio avuto dai coniugi durante la separazione che aveva preceduto il divorzio ed ammise invece l'art. 37 pel quale la madre libera può riconoscere il figlio avuto da persona coniugata.

La Commissione non accettò poi la disposizione del progetto che estendeva la ricerca della paternità a favore dei figli adulterini, così pure escluse la legittimazione pel susseguente matrimonio di figli nati da persona di cui una soltanto fosse legata da matrimonio al tempo del concepimento.

Esaurito così l'esame del progetto meno pochi articoli, la commissione procedette alla nomina del relatore e fu eletto Salandra con 4 voti contro 3 schede bianche (Salandra, Massimini e Bianchi).

Carnegie seguita a donare milioni

Nuova York 4. — Carnegie ha elargito all'università di Princetown un milione di dollari. Il miliardario, essendo ammalato tempo addietro in Inghilterra, si era fatto venire dall'America il suo medico Damany, il quale seppe curarlo così bene da rendere superflua un'operazione.

Carnegie, per dimostrargli la sua gratitudine, voleva fargli un regalo, ma il medico declinò l'offerta, pregandolo invece di fare una generosa elargizione all'università presso la quale egli aveva studiato medicina.

Un bottegaio che vuole immitare Cristo

Nuova York, 4. — Nel villaggio di Convers presso Indiana, il proprietario di un negozio, di nome Morton, colpito improvvisamente da mania religiosa, aveva deciso di tenere il suo negozio come lo avrebbe tenuto Gesù Cristo. Egli si rifiuta perciò di vendere tabacco e del guadagno giornaliero tiene per sè soltanto quello che gli è necessario per vivere. Vende le merci poco più che al prezzo di costo e distribuisce ai poveri quotidianamente 200 pani. La ressa davanti al negozio si è fatto così grande che ha dovuto intervenire la polizia.

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

Lo sciopero dei ferrovieri in Olanda

Aja, 5. — La maggioranza e la minoranza liberale della seconda Camera si accordarono per approvare le misure prese dal governo per evitare lo sciopero ferroviario. Gli uffici approvarono un progetto creante la brigata ferroviaria per assicurare il servizio internazionale.

La guerra in Somalia

Londra, 5. (Comuni) — Brodrick, ministro della guerra, dichiara di non esservi motivo che la spedizione in Somalia debba durare oltre il previsto. Non è quindi probabile si chiedano nuovi crediti al parlamento.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Mercato discretamente fornito con buon numero di compratori trovando la merce in vendita facile collocamento a pieni prezzi.

Granoturco giallo fino da l. 13.— a 13.40
Granoturco giallo com. da l. 12.50 a 12.75
Granoturco bianco fino da l. 12.75 a 13.—
Granoturco bianco com. da l. 12.50 a 13.—
Cinquantino da lire 11.— a 11.75
Gialloncino da lire 13.— a 13.25

Foraggi *al Quintale*

Mercato animato con prezzi sostenuti.

Fieno nostrano da lire 6 a 6.50
Fieno dell'Alta da lire 4.50 a 5.—
Fieno della Bassa da lire 4.50 a 5.—
Erba spagna da lire 6 a 6.50
Paglia da lire 4 a 4.30

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 5 Marzo ore 8 Termometro 3.5
Minima aperto notte +0.8 Barometro 758
Stato atmosferico: vario Vento S. E
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima 15.9 Minima 2.6
Media 8.250 acqua caduta mm.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Ringraziamento

I parenti tutti del compianto dott. Capparini, profondamente commossa per le molteplici manifestazioni d'affetto e di stima ricevute nella luttuosa circostanza, ringraziano tutte quelle persone che in qualsiasi modo contribuirono a lenire il loro dolore.

Speciali ringraziamenti rivolgono agli egregi dottori Murero e Angelini per l'assistenza affettuosa prestata al povero Estinto.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Ponteb.
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.16
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D 9.28	» 10.14	» 10.13	11.5
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—